A Savona, con il rientro di chi era in vacanza

Il traffico è già caos

Situazione d'estremo disagio - Una commissione studia il "piano per la viabilità"

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 agosto.

(n. s.) Con il rientro dalle vacanze la città riassume gradualmente il suo aspetto consueto: le strade si rianimano, il traffico è caotico, la circolazione difficile.

Mancano la segnaletica, i sensi unici, insufficienti i semafori, quattro in tutta la città: l'indisciplina di automobilisti e passanti e le carenze del corpo dei vigili urbani favoriscono l'aggravarsi di situazioni di estremo disagio alle quali non si è mai cercato di dare una adeguata soluzione rimandando il tutto al «piano per la viabilità e per il traffico» del cui studio è stata incaricata una commissione di tecnici.

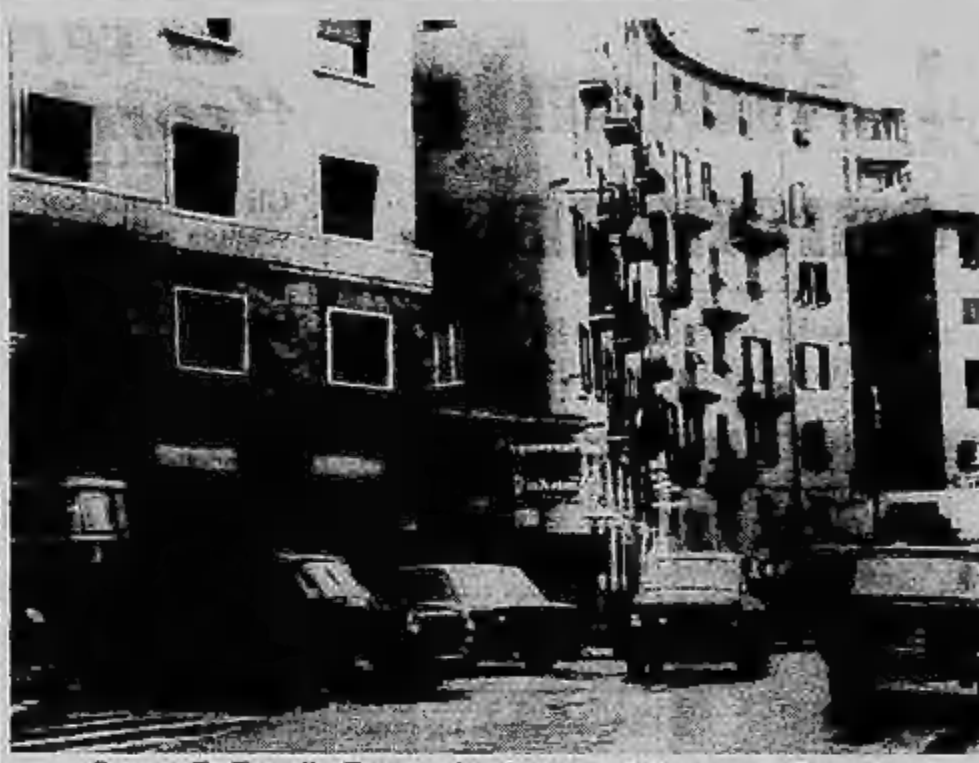
I punti cruciali della viabilità sono il nodo stradale della Torretta, via Nizza, corso Tardy e Benech e zone adiacenti.

Per questi problemi non mancano le proposte di soluzione, ma l'unico concreto progetto, già esaminato dalla Giunta e che sarà portato assai presto all'esame della commissione, riguarda corso Tardy e Benech e via Stalingrado.

Su queste importanti arterie dovrebbe essere creata la cosidetta «onda verde» già istituita con risultati accettabili in altre città.

«Si tratta, dice l'assessore alla polizia urbana, Buonaventura Alessi, di un progetto *organico e realistico che si basa su una sequenza semaforica automatizzata, manovrata dal traffico stesso in quanto la durata dei segnali (verde, giallo e rosso) varia a seconda della richiesta dei veicoli*».

Per quanto riguarda via Nizza c'è invece un progetto di massima redatto dagli uffici comunali, piuttosto contestabile. Esso prevede, tra l'altro, su gran parte di via Nizza, il divieto più assoluto di svolta a sinistra per cui gli automobilisti diretti verso una zona cittadina di Fogonte, per ritornare al centro sarebbero costretti a raggiungere Zinola.

Per la «Torretta» esistono due idee; una di queste sarà illustrata prossimamente alla commissione Viabilità dallo stesso assessore il quale sostiene la necessità di vietare il transito sull'Aurelia agli automezzi pesanti diretti da Albissola verso Savona; secondo tale proposta autotreni ed autobotti dovrebbero servirsi invece dell'autostrada con ingresso da Albissola Superiore.

Savona. Traffico alla Torretta. La situazione si fa sempre più caotica

La protesta contro il trasferimento dei militari

Corteo di auto e pullman ad Imperia "La caserma rimanga a Pieve di Teco"

Il Comitato d'azione ha previsto 24 ore di sciopero, marce di protesta, colloqui col prefetto e altre dimostrazioni - La cittadina riceverà un danno economico se l'89° Fanteria sarà trasferito

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 31 agosto.

(b.o.) In perfetto ordine si è svolta stamane la «marcia su Imperia» da parte del «Comitato d'azione» di Pieve di Teco, che si sta battendo affinché venga revocato l'ordine di trasferimento dei militari dell'89° reggimento fanteria.

Il distaccamento militare di stanza a Pieve di Teco deve essere trasferito e tutti i commercianti della cittadina paventano che ciò comporti seri danni all'economia locale, per cui si sono riuniti in comitato per tentare di ottenere il mantenimento dello status quo.

Sciopero generale di 24 ore, marcia di protesta, abboccamento con il prefetto, ulteriori manifestazioni nel caso in cui la decisione delle autorità militari non venga modificata: questo il programma d'azione del comitato, che stamane ha messo a disposizione degli aderenti un pullman e numerose auto private, sui quali un centinaio di pievesi sono giunti ad Imperia per conferire con il prefetto.

Il dottor Gaetano Marrese ha ricevuto una delegazione di manifestanti, capeggiata dal sindaco di Pieve di Teco professor Giovanni Trucco e dagli assessori Luchino Belmonti ed Agostino Zaccuri, che hanno illustrato al prefetto i motivi dell'agitazione. «*La decisione di abolire la caserma "Sebastiano Manfredi"* — ha detto il dottor Marrese — *è di stretta competenza delle autorità militari, ma posso assicurare che farò quanto è in mio potere per tentare di ottenere una revoca al provvedimento*».

Nel pomeriggio, di ritorno a Pieve di Teco, il sindaco ha riferito alla cittadinanza, raccolta sulla piazza del municipio, i risultati del colloquio. Allo sciopero hanno aderito, in segno di solidarietà, gli operai delle fabbriche pievesi «Bonsignorio» e «Marchisio», che hanno anticipato di un'ora l'uscita dal lavoro. Nel frattempo, va prendendo consistenza una voce, non si sa quanto fondata, circa la possibilità che il distaccamento di fanteria venga sostituito da un battaglione di alpini, in modo da risolvere nel migliore dei modi la controversia.

Il sindaco di Pieve di Teco e tutti gli esercenti sono però decisi a non desistere dalle agitazioni fino a quando non avranno ottenuto assicurazioni ufficiali in tal senso: l'economia della cittadina è strettamente condizionata dalla presenza dei militari e tutti gli esercenti sono pronti a battersi a fondo per difendere i loro interessi.

Pietra Ligure: venduta la colonia Pirelli?

Pietra Ligure, 31 agosto.

(s. d.) La colonia Pirelli, un immobile che comprende un ampio caseggiato capace di ospitare fino a 400 bambini e un parco verde di 14 mila metri quadrati, sarà probabilmente acquistato dal comune di Cinisello Balsamo.

La cifra dovrebbe aggirarsi sul mezzo miliardo di lire. «*All'acquisto era interessata in un primo momento anche Pietra Ligure* — risponde il sindaco Aldo Morello a chi gli fa osservare che la cittadina ha perso una vantaggiosa occasione —, *ma solo per evitare, come si temeva, che l'edificio fosse trasformato in una divisione psichiatrica. Non ci sentiamo di spendere 700 milioni fra acquisto e sistemazione per avere uno stabile, sia pure con spiaggia e ampio giardino, che costituirebbe un doppione degli istituti scolastici di prossima costruzione*».

Auto priva di controllo in bilico sullo strapiombo

Imperia, 31 agosto.

(b.o.) Tre veicoli sono rimasti coinvolti in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di ieri sui tornanti di Capo Berta. Una «128» appartenente a Giovanni Amoretti, abitante a Oneglia in via XXV Aprile 134, condotta dalla moglie di quest'ultimo, Maria Luisa Lucarda, ha imboccato una curva a velocità eccessiva e ha sbandato invadendo la corsia di sinistra.

Una «Giulia» condotta da Ugo Del Vecchio, 63 anni, abitante a Diano Marina in via Colombo 30, che procedeva nell'opposto senso di marcia, in direzione di Genova, malgrado una secca sterzata ha urtato violentemente la «128» con la fiancata sinistra.

La Lucarda, perso ormai totalmente il controllo della vettura, ha proseguito la corsa investendo in pieno un ciclomotore, anch'esso diretto verso Genova, alla guida del quale c'era Stefano Mattaini, 24 anni, di Diano Marina, via Della Repubblica 12. Trascinata ancora dalla velocità iniziale, la «128» è andata infine a schiantarsi contro il muro che limita la carreggiata nel lato a mare, abbattendolo. E' rimasta, in bilico, con le due ruote anteriori sospese nel vuoto sopra la scarpata che si affaccia sul mare, alta circa cento metri.

Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Imperia e una autoambulanza della Croce Rossa di Diano Marina, che hanno immediatamente trasportato all'ospedale imperiese il Mattaini, che era il più grave e che nel violento scontro ha riportato la frattura esposta del femore destro, vaste ferite con esposizione ossea al braccio sinistro ed una profonda lacerazione all'emitorace sinistro. I medici l'hanno giudicato guaribile in un mese, ma si teme il sopravvenire di complicazioni.

Miracolosamente illesi il conducente della «Giulia» e la Lucarda — salvata dalla cintura di sicurezza — mentre ne avrà per una settimana la madre di quest'ultima, Angela Zucchi, 68 anni.

Da un proiettile di moschetto

Sarà denunciato il giovane trovato ferito a Varazze

Il turista svizzero è imputato di detenzione e uso di materiale da guerra - Forse è un tentato suicidio

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 31 agosto.

(s.ch.) Oliver Ostertag, 23 anni, il turista svizzero trovato gravemente ferito da un colpo di moschetto sulla sua auto, a Varazze, verrà denunciato a piede libero dal maresciallo Alberici dei carabinieri per importazione, detenzione ed uso illegale di materiale da guerra.

L'ipotesi più probabile sul misterioso episodio resta quella del suicidio, anche se le altre non possono essere scartate fino a quando non sarà interrogato Oliver Ostertag. Oggi pomeriggio dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto il giovane ha scambiato le prime parole con il personale di servizio del San Paolo, ma non ha parlato di quanto è successo. Sono attesi da un momento all'altro i parenti dell'Ostertag, per cercare di far luce sulla sua personalità, le sue abitudini, i suoi precedenti, ed arrivare a chiarire l'episodio.

Il giovane, che abita a Ginevra, non aveva con sé denaro, solo un paio di borse. Era stato trovato in fin di vita da un passante, a bordo di una «Saab» ferma ai margini della via Aurelia. Presentava un'ampia ferita da arma da fuoco all'emitorace sinistro, procurata da un colpo sparato a bruciapelo da un moschetto rinvenuto nell'auto assieme ad un caricatore completo e 192 cartucce.

Taccuino del lettore

FARMACIE

ALASSIO — Inglese, corso Dante. ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà [illegible]. LOANO — Nuova, piazza Palestro. IMPERIA — [illegible], corso Garibaldi [illegible]. DIANO MARINA — Guglielmi, corso [illegible]. GENOVA — [illegible]

[illegible]

Si prevede un trasferimento a Voghera

Chiuderà a Savona la Brondi-Saroldi?

I lavoratori temono di perdere il posto - Convocato d'urgenza il comitato per la chimica

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 agosto.

«*Non c'è assolutamente nulla di nuovo*». Questa la secca risposta che il dottor Alberto Fasce di Genova, amministratore della «soffieria Brondi e Saroldi» ha dato sul futuro dell'azienda savonese, a proposito di un trasferimento a Voghera dove è in corso la costruzione di un nuovo stabilimento.

La dichiarazione potrebbe tuttavia significare una riconferma degli impegni assunti sulla costruzione di un nuovo impianto anche nel comprensorio savonese.

E' un fatto che negli ambienti sindacali la situazione viene definita «gravissima». «*Non vogliamo fomentare alcun caso*, afferma Domenico Trucchi, responsabile del sindacato chimici della Cisl, *ma abbiamo la netta sensazione che si voglia veramente trasferire l'azienda a Voghera. Non ci sono, è vero, elementi precisi che diano concretezza a questi timori, ma il clima creatosi nell'azienda, la mancanza assoluta di notizie circa la realizzazione nel nostro comprensorio della nuova fabbrica e la costruzione a Voghera di un nuovo stabilimento, costituiscono motivo di vivissima preoccupazione. Abbiamo invitato il sindaco Zanelli a promuovere un incontro tra le parti e ribadiamo fermamente la richiesta*».

Le maestranze sono preoccupate. C'è amarezza e delusione. «*Non conosciamo le intenzioni dell'azienda*, afferma la signora Coco del consiglio di fabbrica, *ma ciò che accade non ci piace; ogni giorno tecnici partono per Voghera, il numero dei dipendenti s'assottiglia: in un paio di mesi se ne sono andate trenta persone che non sono state sostituite*».

Su intervento dei sindacati il comitato provinciale per la chimica è stato convocato d'urgenza mercoledì 5 settembre alle 17 presso la Provincia. All'ordine del giorno i problemi della «Brondi e Saroldi» e della «Cokitalia».

Per quest'ultima azienda si compie qualche passo avanti. Recentemente sono state vendute 100 mila tonnellate di coke alla Tunisia e 10 mila alla Fornicoke. In merito alla «Brondi e Saroldi» i sindacati hanno di nuovo invitato la Regione ad aprire una «vertenza» sulla chimica con il governo e la Montedison. «*Non possiamo più parlare di incontri, di riunioni, di convegni* — rileva il sindacato — *poiché si tratta ormai di una vera e propria vertenza. Vogliamo che la Regione avvii trattative con il governo e con le grandi società del settore chimico. Per questo abbiamo sollecitato la convocazione di una conferenza regionale che permetta all'ente Regione di acquisire tutti gli elementi per predisporre «la piattaforma rivendicativa»*».

Nicolò Siri

Savona. Operaie della Brondi e Saroldi all'uscita dallo stabilimento

Un giovane investito mentre fa l'autostop

Sanremo, 31 agosto.

(r. o.) Un autostoppista belga, Daniel Daunier, 17 anni, è stato investito da una «124» guidata da Bruno Giletta, abitante a Sanremo in via Giovanni Pascoli 101. Il Daunier era sceso dal marciapiede per tentare di fermare qualche automobilista. Il giovane ha riportato la frattura delle due gambe e ferite in tutto il corpo. I medici dell'ospedale di Bussana, dov'è stato ricoverato, hanno emesso una prognosi di 90 giorni.

L'incidente, occorso sull'Aurelia nei pressi del bivio che conduce a Bussana, ripropone alle autorità locali la necessità di vietare la sosta degli autocarri nel breve rettilineo che si estende subito dopo il bivio. E' il ventesimo incidente che si verifica in quel punto perché la lunga colonna degli autocarri in sosta costringe gli automezzi che provengono da Arma di Taggia a viaggiare in mezzo alla carreggiata. D'altra parte, vi è tendenza a spostarsi verso il centro della strada, in quel punto, anche per i veicoli che provengono da Sanremo in senso contrario e che devono svoltare verso Bussana.

In questo caso il Daunier, per fare l'autostop, è sceso dal marciapiede e si è posto a fianco di un camion con rimorchio in sosta: praticamente, dunque, in mezzo alla strada. La decisione gli è stata fatale.

FINALE LIGURE — Ha luogo domenica, sull'altopiano delle Manie la giornata del miele indetta dagli apicoltori della riviera di Ponente. In programma, fra l'altro, vi sono una mostra-mercato in località San Martino di Bros, una gara estemporanea di pittura per bambini.

CARCARE — Il prof. Giuseppe [illegible] provveditore regionale all'edilizia scolastica ha annunciato che il ministero della Pubblica Istruzione ha scelto Carcare quale sede del liceo scientifico.

ALBISSOLA MARE — La squadra dell'Hotel San Michele, di Celle Ligure, ha vinto il 2° torneo [illegible] di pallanuoto, disputato nella piscina [illegible] di Albissola Mare.

Dopo la fase acuta dell'affollamento estivo nel Loanese

Le amministrazioni comunali all'opera per impedire il ripetersi della crisi idrica

Come viene spiegata la carenza di acqua - Per limitare il disagio, si è ricorsi a rifornimenti notturni con autobotti - Previsti sondaggi e trivellazioni nel greto del Nimbalto e del Varatello

(Dal nostro corrispondente) Loano, 31 agosto.

(g. m.) Superata la fase acuta della crisi idrica verificatasi in riviera nel periodo del maggior affollamento estivo, le amministrazioni comunali sono all'opera per evitare il ripetersi di una situazione analoga nel prossimo anno. Si imposta la soluzione su prospettive tecniche ed anche politiche, tendendo ad un inserimento del problema dei rifornimenti idrici in un contesto comprensoriale che dovrebbe interessare i comuni della fascia costiera compresa fra Borghetto Santo Spirito e il promontorio della Caprazoppa.

La carenza di acqua viene spiegata con il sovraffollamento e la siccità che ha caratterizzato i mesi precedenti all'estate. «*I prelievi di acqua nel bacino del Varatello, in comune di Borghetto, sono diventati frenetici* — osserva il geometra Franco Panizza, assessore ai lavori pubblici di Loano — *avevano sopperito in anni precedenti alle esigenze di una popolazione estiva aggirantesi sulle 60 mila persone, ma divengono del tutto insufficienti quando nei comuni che pompano acqua dalle stesse falde si trovano più di 100 mila persone. Vi è stata inoltre una impressionante diminuzione delle precipitazioni atmosferiche, poiché dall'agosto del '72 al luglio del '73 sono caduti nella zona 596 mm di pioggia, di cui solo 315 nel primo semestre del '73, contro una media annua di 900 mm che sarebbe da considerarsi normale*».

In agosto l'acquedotto di Loano necessitava di 10 mila litri di acqua al minuto e ne disponeva soltanto di un terzo, benché fossero stati attivati quattro nuovi pozzi nel greto del torrente Nimbalto: a questo proposito l'assessore osserva: «*Bisogna avere il coraggio di ammettere che non eravamo preparati a fronteggiare simile circostanza come non lo erano altri comuni della zona; abbiamo fatto il possibile per limitare il disagio alle zone più difficili del territorio comunale con l'impegno personale dei tecnici, con rifornimenti notturni a mezzo di autobotti evitando il pompaggio di acqua salmastra come era avvenuto nel '70*».

La disponibilità e l'utilizzo dell'acqua tuttavia condiziona anche, secondo l'amministratore loanese, le prospettive di nuovi insediamenti urbanistici nei territori dei comuni interessati, e da questa considerazione fa discendere la necessità di una impostazione comprensoriale del problema idrico cui dovrebbero collaborare le amministrazioni comunali confinanti e gravitanti sul Loanese.

Le proposte sono per una ricerca e l'utilizzo delle fonti con una duplice azione: in tempi brevi proseguire sondaggi e trivellazioni nel greto del Nimbalto e, in collaborazione con il comune di Borghetto, nel greto del Varatello; in tempi lunghi con una soluzione politica, costituendo eventualmente un consorzio con i comuni della Val Maremola, assai ricca di acqua, prevedendo un interscambio di servizi e attuando un progetto comune per la costruzione di ingenti depositi di acqua che possa essere impiegata nei periodi di crisi.

Picchiò con una stampella la moglie: denunciato

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 31 agosto.

(g. m.) Michelino Ministeri, di 39 anni, disoccupato, residente in via Gian Maria Oddo, è stato arrestato dai carabinieri e denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti continuati, minaccia a mano armata e tentata induzione alla prostituzione nei confronti della moglie, Vincenza Schicchitano, di 28 anni.

La donna si è presentata stamane al maresciallo Stefani e ha narrato alcuni episodi che testimoniano dei maltrattamenti cui la sottoponeva il marito: in un'occasione, durante una visita fattagli dalla moglie mentre era degente in ospedale per le conseguenze di un incidente stradale, l'uomo avrebbe colpito la donna con una stampella, producendole lesioni la cui guarigione richiese parecchi giorni.

L'episodio che ha indotto Vincenza Sciocchitano a denunciare il marito sarebbe accaduto ieri sera. Alla presenza dei tre figli — Loreto, di 9 anni, Rossano di 8 e Maria di 5 — è scoppiato un litigio tra i coniugi. Il Ministeri, brandendo un coltello, avrebbe costretto la moglie a uscire di casa insieme alla piccola Maria, trattenendo invece con sé gli altri due figli. La Scicchitano si è rifugiata in una sala d'attesa della stazione. Stamane ha denunciato l'accaduto ai carabinieri.

Un marittimo ligure morto in auto in Sardegna

S. Margherita, 31 agosto.

(g. m.) Un marittimo che abitava a Santa Margherita Ligure in salita privata Croce dell'Oro 18/15, Pietro Purno, 35 anni, da Vita (Trapani), è morto ieri in Sardegna, vittima di un incidente automobilistico sulla strada statale Olbia-Arzachena.

Verrà perfezionato nelle prossime settimane

Tra il Novarese e la Riviera un gemellaggio gastronomico

Alassio. Premiazione dei concorsi «Tocco d'oro» e «Piemonte ghiotto»

(Dal nostro corrispondente) Savona, 31 agosto.

(n. s.) Ad Alassio, alla «Puerta do Sol», ieri sera, durante la cerimonia della premiazione dei vincitori dei concorsi «Tocco d'oro» e «Piemonte ghiotto», indetti rispettivamente dall'Ente provinciale del turismo di Novara e da *La Stampa - Cronache del Novarese*, sono state gettate le basi di un «gemellaggio gastronomico» tra la provincia piemontese e la Riviera. Nulla di definito, sinora, ma un accordo di massima che, tramite *La Stampa*, verrà perfezionato prossimamente.

L'ingegner Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, e il ragionier Mario De Michelis, presidente dell'Azienda di Laigueglia, che rappresentavano anche il dottor Giovanni Bono, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, hanno espresso ufficialmente l'adesione di Savona alla simpatica iniziativa dei novaresi.

Frattanto si avvia a conclusione il concorso organizzato dall'associazione «Amanti dei vini di Liguria», presieduta dall'avv. Ferrer di Spotorno, e riservato alle casalinghe. Nelle ultime due sere si sono esibite la signora Anna Veglia, che a Costa Bacelega ha presentato lumache e ravioli, accompagnati dai vini Cruet e Barbera locale, e la signora Ines Cortetto, di Salea di Albenga, che ha preparato ravioli verdi e coniglio alle olive e al vino Pigato, il tutto innaffiato da Vermentino e Rossese.

La premiazione delle vincitrici avrà luogo domenica 16 settembre a Quiliano, durante la «I Rassegna del vino Buzzetto».

Semifinali al torneo Carlin's Boys in corso a Sanremo

La Juventus sconfitta dall'Atalanta con i rigori dopo i "supplementari,,

La partita, dopo 80 minuti di gioco, si è chiusa per 3 a 1 in favore dei bergamaschi grazie ai tiri dal dischetto - I bianconeri senza incisività al momento di realizzare - Ora i nerazzurri disputeranno la finalissima

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 31 agosto.

Penultima serata al Torneo internazionale giovanile di Sanremo. Si scelgono le due squadre che domani sera si affronteranno per l'aggiudicazione del «Trofeo Giovanni Birone». Pubblico numerosissimo già un quarto d'ora prima dell'inizio di Juventus-Atalanta, cui seguirà Genova-Vojvodina.

Le due squadre iniziano piuttosto guardinghe, timorose, in questi primi minuti, di non scoprirsi troppo. La posta in palio è grande e si cerca di non compromettere il risultato con mosse azzardate. L'Atalanta schiera a centrocampo Roguzzo, con la maglia numero 9, per infoltire la barriera nella fascia centrale: all'attacco comunque gli atalantini lasciano tre uomini, Marchei, Meucci e Agazzi. La Juventus, che ha spostato il centravanti Viola all'ala destra per far posto a Musiello, si affida a questi due elementi e a Nemo per far breccia nella difesa avversaria.

Il gioco è veloce, con rapidi spostamenti di fronte, senza tuttavia che i portieri vengano chiamati al lavoro. Col trascorrere dei minuti però le squadre abbattono, nella foga del gioco, quella prudenza inconscia che le manteneva in posizioni guardinghe. Gli effetti sono immediati e al 19' Viola arriva a pochi passi dalla porta atalantina raccogliendo un passaggio di Nemo, ma sciupa tutto calciando la palla alta sulla traversa. Adesso la Juventus preme in avanti e ancora Viola al 24' manda alto da posizione centrale.

Tre minuti più tardi bella manovra juventina sulla sinistra: da Musiello a Nemo, quindi a Viola che smista a Zannoni. In area bergamasca c'è ressa, Zannoni tira e Bodini respinge in tuffo: Musiello raccoglie la palla ma anche lui ha la mira alta e l'occasione sfuma.

Il primo tempo si conclude con un diagonale di Nemo che Bodini devia in angolo. Un colpo di testa di Marchei che sfiora l'incrocio dei pali apre le ostilità della ripresa. E' l'Atalanta in questo avvio che esercita la maggior pressione, ma Vitolo non corre grossi pericoli. La Juve senza affanno tiene testa alla sfuriata avversaria e riesce poi a prendere il sopravvento, ma nemmeno i bianconeri arrivano ad infastidire il portiere.

Al 12' l'atalantino Roguzzi affaticato per il gran correre del primo tempo viene sostituito da Cortiani. Cinque minuti più tardi una lunga discesa del libero juventino Balestro con tiro di Maggiora e palla che urta la mano di un bergamasco frutta un calcio piazzato ai bianconeri: il tiro di Zannoni si smorza sulla barriera atalantina.

La manovra della Juventus, che scorre fluida fino a tre quarti campo, perde incisività al momento risolutivo: Maggiora rallenta l'azione tenendo troppo la palla nel tentativo di far breccia da solo anziché chiamare in causa i compagni di reparto e oltretutto Musiello non riesce a farsi luce controllato com'è da Bonetta, che non gli concede spazio. Al 27' Viola tocca in profondità a Maggiora, ma Bodini è pronto a bloccare a terra il tiro del capitano bianconero. L'Atalanta effettua altre due sostituzioni: fuori Beccheroni e Coriani dentro Mutti e Fortunati. Ma ormai siamo alla fine. Le squadre sono sullo zero a zero e bisogna ricorrere ai tempi supplementari.

Anche i venti minuti «straordinari» terminano con le squadre in parità senza che nessuna sia riuscita a segnare. Si passa quindi ai calci di rigore, cinque per parte.

Nei tiri ha la meglio l'Atalanta che si qualifica così per la finalissima di domani sera contro la vincente fra Genoa e Vojvodina. Per i bergamaschi hanno realizzato Cassago, Gaiardi e Mutti.

Per la Juventus l'unico rigore realizzato è stato calciato da Nemo; Maggiora, Viola e D'Ambrosio si sono fatti parare dall'ottimo Bodini i relativi penalty, mentre Musiello, che ha calciato il quinto, ha mandato la palla a lato.

Vittorio Preve

Juventus: Vitolo; Maggioni, Baltola; D'Ambrosio, Boggero, Balestro; Viola, Maggiora, Musiello, Zannoni, Nemo.

Atalanta: Bodini; Becheroni, Brambilla; Pianoni, Bonetta, Cassago; Marchei, Gaiardi, Rocuzzo, Meucci, Agazzi.

Arbitro: Ballerini, di La Spezia.

Sanremo. Una fase dell'incontro Atalanta-Juventus nelle semifinali del «Carlin's Boys»

Genoa-Vojvodina 3-0

Sanremo, 31 agosto.

(v. p.) Il Genoa ha superato il Vojvodina in una burrascosa partita qualificandosi per la finalissima di domani sera con l'Atalanta. Il primo gol è stato segnato al 28' del primo tempo su rigore da Della Bianchina.

Nella ripresa, al 17', per un pugno sferrato dal portiere jugoslavo al genoano Di Giovanni vi è stata una rissa in campo durante la quale Gatto è stato colpito al volto e ha dovuto abbandonare il campo.

L'arbitro ha espulso il portiere decretando il rigore a favore del Genoa e ancora Della Bianchina ha realizzato. L'ultima rete del Genoa è stata segnata al 38' da Di Giovanni.

La preparazione per il campionato di IV serie

Albenga: cinque gare amichevoli per migliorare il modulo di gioco

Questa sera al Comunale giocherà il Borghetto - Gli altri incontri con Sanremese, Finale, Loano e Arenzano - Rientrata la vertenza con Boido - Canali ottimista

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 31 agosto.

Per prepararsi al campionato di IV Serie, l'Albenga disputerà cinque incontri amichevoli con squadre del settore dilettanti. Domani sera scenderà al Comunale la formazione del Borghetto; mercoledì 5 settembre, sempre in notturna, l'Albenga affronterà la Sanremese. I bianconeri si recheranno poi a Finale Ligure il 9 settembre, a Loano il 12 e torneranno sul proprio terreno il 16 settembre, per incontrare l'Arenzano.

Questa intensa attività precampionato permetterà all'allenatore Giorgio Canali di perfezionare i moduli di gioco e in particolare di inserire nella formazione alcuni giovani elementi che egli stesso definisce «molto interessanti». Altri giocatori potranno recuperare il ritardo di preparazione: il terzino Bruzzone, che ha iniziato da poco gli allenamenti a causa di un periodo di convalescenza, e il centrocampista Boido, per il quale sembrava dovesse esservi una spiacevole «grana».

Boido sosteneva un solo allenamento la settimana per esigenze di lavoro, ma l'allenatore Canali non era intenzionato ad accettare questo sistema, e a Calizzano, dove l'Albenga ha giocato domenica scorsa (segnando sei reti), Boido non è stato utilizzato. La vertenza sembra però rientrata: le presenze dell'ex imperiese, venuto all'Albenga in cambio di Natta, si sono fatte più frequenti.

Quanto al rendimento fin qui raggiunto dalla squadra, il *trainer* afferma: «*Il reparto difensivo è affiatato, per aver giocato assieme da parecchie stagioni. Le novità sono Roveta, lo stopper, e il terzino Alraldi; entrambi dimostrano di legare assai bene con i compagni. Il centrocampo conta su elementi di provata esperienza: Cazzola, Ameri, Boido, Pioppo. Quanto alle punte, che sono il vero problema della formazione, faremo tanti esperimenti da ottenere una soluzione valida*».

Canali dimostra perciò un certo ottimismo, non condiviso dai tifosi, che vorrebbero in squadra una punta di sicuro rendimento e più autorevole nelle fasi risolutive sotto rete. Attualmente la «rosa» degli attaccanti bianconeri comprende Vasconi, considerato ormai un anziano, e alcuni giovani ben dotati: Fabbris e Rizzin, che hanno già disputato qualche partita nella scorsa stagione, Bonanno, Beltrame e Cagnino, provenienti da formazioni dilettanti.

I primi esperimenti fatti negli incontri disputati dall'Albenga contro la Cavinovese e l'Imperia non si possono considerare positivi, ma l'allenatore, ribadendo la propria fiducia, afferma: «*Non c'è una squadra che non cerchi degli attaccanti. Noi abbiamo a disposizione elementi validissimi, e non appena questi avranno assimilato gli schemi di gioco verranno anche i gols*».

g. m.

Dopo un periodo del precampionato assai incerto

Savona: gente nuova e riassetto

Devasini dovrebbe diventare amministratore delegato della società

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 31 agosto.

Travagliato e incerto periodo precampionato per un Savona alla ricerca di un definitivo assetto dirigenziale e sportivo.

I problemi della società: com'era previsto già dal primo accordo tra Mario Briano e Pierfranco Devasini, che si sono nuovamente incontrati questa sera, il nuovo dirigente dovrebbe rilevare la maggioranza azionaria del Savona S.p.a. La soluzione più probabile resta quella prospettata da tempo: Devasini amministratore delegato con Briano presidente. In ogni caso, comunque, Briano resterà a far parte della società biancoblù con le stesse funzioni di oggi, anche se ovviamente con meno responsabilità finanziarie.

Si spera che la presenza di un uomo nuovo possa portare linfa più fresca al Savona, in modo da poter guardare al futuro con maggior tranquillità. Dice Briano: «*Resterò al fianco di Devasini nella conduzione del Savona, che cercheremo di amministrare nella maniera più oculata possibile*».

Inoltre, sarà convocata l'assemblea degli azionisti del Savona S.p.a., dalla quale potrebbero scaturire altre novità a livello dirigenziale. Devasini ha infatti manifestato più volte il desiderio di formare un consiglio di amministrazione della S.p.a., del quale faccia parte un certo numero di sportivi savonesi. Queste persone all'inizio della stagione non sono però riuscite a trovare un punto d'intesa con Briano; può essere che l'accordo sia invece possibile con il nuovo dirigente.

I guai della squadra: per il Savona occorre un attaccante. Dice Briano: «*Non bisogna anticipare i tempi, occorre valutare i giocatori che si hanno in casa prima di procedere a nuovi acquisti. Mi riferisco soprattutto ad Ardemagni e Pavoni. Il primo ha dimostrato nella scorsa stagione di meritare una maglia da titolare e, di conseguenza, ci hanno stupito le sue cattive prestazioni in questo precampionato. Lo abbiamo sottoposto in questi giorni ad accurate visite mediche, che hanno rivelato disturbi muscolari da curare senza fretta. Pavoni non ha ancora fatto vedere quello che vale, siamo certi che si tratta di un elemento capace. Dalla Coppa Italia attendiamo chiarimenti su alcuni dei giocatori a disposizione di Tagnin; solo dopo, se sarà il caso, cercheremo un rinforzo per la prima linea*».

E' ovvio comunque che Briano ha compiuto i primi passi alla ricerca di un attaccante. C'è la promessa di Herrera e Fraizzoli per una giovane promessa, ad esempio Skoglund o Giavardi, ma forse non sono gli elementi le cui caratteristiche si adattino ai bisogni della squadra biancoblù, alla quale serve soprattutto uno sfondatore. Tagnin e Briano hanno visto all'opera contro il Burevestnik il centravanti del Genoa Pruzzo, 18 anni, impegnato con i ragazzi rossoblù di Suarez al torneo di Sanremo della Carlin's Boys, ed è probabile che lo chiedano al Genoa al momento di concludere definitivamente l'affare Ferrero. Il battitore libero smetterà quasi certamente di giocare al calcio, ma il Savona, anche se il relativo contratto non era ancora stato firmato, dovrà pagargli ugualmente uno stipendio. E' probabile che si tiri in ballo anche il Genoa, alla ricerca di un accordo nel quale potrebbe rientrare il prestito di Pruzzo.

Pro Vercelli e Savona sono in contatto con Tonelli, ma le trattative sono appena abbozzate. Briano preferisce pensare all'eventualità dell'acquisto del centravanti, che ha 31 anni, solo nel caso non si riesca a trovare sul mercato una punta di valore.

Il Savona ha preso in prestito dal Pietra Ligure l'ala destra Micheli, di 15 anni, il difensore Centino, di 16 anni, ed il mediano Pittino, di 15, tre giovani dei quali si dice un gran bene.

Sandro Chiaramonti

Dopo l'arresto del giovane spacciatore

Si cerca il misterioso "corriere della droga,,

Gli inquirenti sospettano che la merce giunga dall'Olanda e venga venduta a Finale da qualcuno del posto - Saranno esaminate dalla "scientifica" le pastigliette rosse destinate ai capelloni della zona

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 31 agosto.

Dopo l'arresto per detenzione e spaccio di sospette sostanze stupefacenti di Luigi Castagno, 19 anni, gli inquirenti proseguono le indagini per identificare il misterioso corriere della droga.

Si sospetta che la merce giunga dall'Olanda e venga portata direttamente a Finale da qualche giovane del posto. Nei prossimi giorni nei laboratori della Scientifica saranno analizzate le pastigliette rosse e le minuscole tavolette scure incollate a un nastro adesivo sequestrate al Castagno.

Si ritiene che si tratti di Lsd e di hashish anche se non si può escludere a priori un tentativo di truffa da parte del giovane nei confronti dei capelloni che stavano attendendolo ansiosamente in piazza di Spagna.

Luigi Castagno, tuttavia, ha ammesso di essere dedito alla droga da quando, alcuni anni fa, fece un viaggio ad Amsterdam. Era inoltre un abituale frequentatore dello Studio 31, il locale notturno dove lo scorso settembre, un'improvvisa irruzione dei carabinieri, portò al sequestro di un ingente quantitativo di stupefacenti e all'arresto di cinque persone fra cui il gestore del «night», l'olandese Willy Van Wittewen. Nella retata finì anche il Castagno che fu rilasciato poco dopo.

Il giovane era anche uno dei tre finalesi di buona famiglia che l'11 maggio scorso furono arrestati dai carabinieri per sospetto uso di droga.

Luigi Castagno abita in via Pianta 4 con il padre Bruno di 42 anni, muratore, la madre, Maria Tibaldi di 41 anni, e il fratello Massimo di 14, studente. E' una famiglia di origine piemontese trasferitasi da molti anni a Finale. I familiari erano all'oscuro dell'illecita attività del figlio: la notizia del suo arresto li ha colti di sorpresa. Il giovane infatti, dopo aver ultimato la scuola media, si era iscritto al liceo linguistico di Savona, ma aveva abbandonato ben presto gli studi. Per qualche tempo lavorò in un locale notturno di Pietra Ligure, il «Samanthas». Poi, suo malgrado, entrò nel mondo degli stupefacenti: ieri sera quando il brigadiere De Rasza gli si è avvicinato per bloccarlo, aveva appena venduto una pastiglietta a un giovane di Alassio, non identificato, intascando tremila lire.

Ha cercato di liberarsi della merce ingaggiando una colluttazione con il sottufficiale, il quale è ricorso alle cure dei medici per medicarsi un vasto ematoma a un braccio. Il fatto si è svolto in pieno centro, a Finalmarina, sotto gli occhi di decine di persone mentre il gruppo di capelloni, da tempo tenuto sotto sorveglianza, si è rapidamente disperso in mezzo alla folla. Si tratta di una decina di giovani, in prevalenza finalesi, tra cui anche qualche ragazza, che usano radunarsi in piazza di Spagna.

Stefano Delfino

Luigi Castagno

"Bomba alle carceri" ma non era vero

Savona, 31 agosto.

(s. cb.) «*Fate attenzione: alle tre salteranno le carceri*». Questa frase è stata pronunciata per telefono, ovviamente da una voce anonima, al sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dottor Piero Poggi.

In un primo momento si è pensato che, dopo le proteste dei detenuti di un paio di mesi or sono, la contestazione al carcere savonese di Sant'Agostino potesse assumere toni drammatici. I carabinieri hanno effettuato i controlli del caso, ma senza trovare nulla.

Infrazioni al "blocco dei prezzi,, Oltre cento denunce a Sanremo

I più colpiti sono i bar, i ristoranti, le panetterie e i negozi di generi alimentari - Pagate 350 lire per un bicchiere di acqua minerale

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 agosto.

(r. o.) Oltre le normali denunce che i consumatori continuano ad effettuare telefonando al numero speciale che fa capo alla prefettura di Imperia, gli organi di controllo di Sanremo (polizia, carabinieri, guardie di finanza e vigili urbani) durante il mese di agosto hanno elevato oltre cento contravvenzioni (in alcuni casi più gravi le indagini sono ancora in corso) a carico di altrettanti esercenti e commercianti. I più colpiti sono i bar, ristoranti, panetterie e i negozi di generi alimentari.

I controlli sono tra i più rigorosi ed hanno posto in rilievo dei casi addirittura macroscopici. Vale la pena di citarne alcuni: un villeggiante torinese ha presentato denuncia scritta al locale commissariato di polizia perché in un bar posto nei pressi del Casinò municipale ha dovuto pagare un bicchiere di acqua minerale, servitogli al tavolo, 350 lire. Altri tre turisti stranieri hanno denunciato che nello stesso bar, dove si erano seduti nel dehors, hanno pagato tre bicchieri di acqua minerale corretta con della menta tre mila lire ciascuno. Nei due casi i denunciati hanno allegato lo scontrino della cassa che è stato loro rilasciato all'atto del pagamento. Sullo scontrino, tuttavia, non è indicato il dettaglio di quanto consumato in quel bar dai quattro turisti. Per questi casi l'indagine di polizia è ancora in corso.

Ad una denuncia a carico del titolare di un ristorante di via Roma è allegato un conto di 5750 lire per una bistecca con insalata ed una bottiglia di acqua minerale. Sul conto non è indicato il peso della bistecca che è stata valutata, da sola, 4000 lire. E ancora: in un ristorante sul mare due branzini alla brace sono stati pagati 8 mila lire; un sarago, cucinato alla ligure, con olive nere e vino bianco, 3500 lire. In questo caso il proprietario del ristorante ha specificato sul conto che si trattava di un sarago di tre etti. C'è da dire, infatti, che nei menù di quasi tutti i ristoranti di Sanremo il conto del pesce che viene servito è valutato all'etto. Malgrado ciò, appare perlomeno difficile per il cliente stabilire, prima di pagare, il peso del pesce che gli è stato servito. Alla fine, dunque, a meno che non si porti appresso una bilancia personale, non gli rimane che pagare e stare zitto.

Il maggior numero delle denunce riguarda le panetterie i cui proprietari, ad un mese dal «blocco dei prezzi», vengono sorpresi privi di pane comune e senza che il listino sia esposto al pubblico.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo per colpo.
ARISTON: Decamerone [illegible].
ARISTON: Il [illegible].
ASTOR: Il clan dei marsigliesi.
AUGUSTUS: Tutti figli di Mammasantissima.
GIOIELLO: ...E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano [illegible].
LUX: La polizia incrimina e la legge assolve.
PALAZZO: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: L'avventuriero ad Istanbul.
RIVOLI: Duel.
RITZ: La mano del furore.
SMERALDO: La isola delle salamandre.
UNIVERSALE: Colonnello Buttiglione.
VERDI: L'avventura di Robinson Crusoe.
CHIAVARI - CANTERO: Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella.
CENTRALE: L'ultimo eroe del West.
NUOVO: Le farfalle sono libere.
ODEON: Sei iellato, amico, hai incontrato Sacramento.
RAPALLO - GRIFONE: Malizia.
ITALIA: Rassegna cinematografica nuova produzione '73-'74: Gli ultimi sei minuti.
AUGUSTUS: Le avventure di Robinson Crusoe.
S. FRANCESCO: Unico indizio una sciarpa gialla.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: La guerra dei [illegible].
MIGNON: Sposate, sposate e spose.
LUX: Zorro e la maschera della vendetta.

SAVONA

DIANA: Tutti figli di Mammasantissima.
ELDORADO: La ragazza fuori strada.
ARS: E poi lo chiamarono il magnifico.
ASTOR: Milano [illegible].
MODERNO: Ma papà ti manda sola?
OLIMPIA: Quella sporca dozzina.
LUX: Lo chiamavano [illegible].
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Quando amore è sensualità.
CRISTALLO: Il generale dorme in piedi.
DELLA ROSA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
CARCARE - OLIMPIA: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: Decamerone [illegible].
VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: Le farfalle sono libere.
VERDI: Ancora una volta prima di lasciarci.
TEIRO ESTIVO: Piazza pulita.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
DORIA ESTIVO: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Le 3 spade di Zorro.
MARCONI ESTIVO: [illegible]
VADO LIGURE - SABAZIA: [illegible]
SPOTORNO - ARISTON: [illegible]
ASTRO ESTIVO: [illegible]
FINALE LIGURE - LUX: [illegible]
ONDINA: [illegible]
IDEAL: Il clan dei marsigliesi.
ARENA: [illegible]
VITTORIA: Milano rovente.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: 007 Casino Royal.
BORGIO VEREZZI - ASTRO ESTIVO: Vogliamo i colonnelli.
LOANO - PERLA: Tarzan il magnifico.
STELLA ESTIVO: Gli eroi.
ALBENGA - AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: L'uomo che non seppe tacere.
ASTOR: Gli anni dell'avventura.
GIARDINO: I diavoli volanti.
ALASSIO - COLOMBO: Gli sposi dell'anno secondo.
DON BOSCO: La collina degli stivali.
RITZ: Festival del cinema '73.

IMPERIA

CAVOUR: Arizona si scatenò e li fece fuori tutti.
ROSSINI: Oggi sposi sentite condoglianze.
CENTRALE: Il mostro.
AMBRA: I corpi presentano tracce di violenza carnale.
DANTE: Afyon.
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: [illegible]
DIANO MARINA - PERGOLA: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: Il [illegible].
RITZ: 5 uomini in fuga.
GIARDINO: Alfredo Alfredo.
CENTRALE: Milano rovente.
SANREMESE: L'ultimo spettacolo.
ORFEO: Tarzan e la pantera nera.
SUPERCINEMA: Il terrore viene dalla pioggia.
LUX: Tarzan sulle montagne della luna.
ASTRA: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
MIGNON: La lunga notte di Louise.
BORDIGHERA - ZENI: I 2 gondolieri.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'avventura del Poseidon.
CERRI: L'emmanazzagrigio[illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La [illegible].
IMPERO: Dalla Cina con furore.